

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 11,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 1° ottobre 2004.*

**Sull'ordine dei lavori.**

FRANCESCO GIORDANO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla vicenda relativa agli immigrati respinti alla frontiera ed inviati in Libia, dove, secondo quanto risulta, sarebbero sottoposti a gravi violazioni dei diritti umani.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

**Svolgimento di interrogazioni.**

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Giulio Conti n. 3-2465, sulle iniziative per sopperire alla carenza di mezzi e di personale adibiti al servizio aereo antincendio, rilevato preliminarmente che sottoporrà alla Presidenza del Consiglio dei ministri la questione precedentemente evocata dal deputato Giordano, osserva che il contratto per la gestione del predetto servizio, affidato

alla SOREM Srl, è stato prorogato fino al gennaio 2006; dà quindi conto di quanto previsto dal contratto, nonché dell'attività svolta dall'ENAC e dal Dipartimento della protezione civile in materia di incremento delle ore di volo, addestramento dei piloti e manutenzione dei velivoli.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto per una risposta che ha fugato le preoccupazioni espresse nell'interrogazione, dà atto al Dipartimento della protezione civile della serietà con la quale svolge il proprio ruolo di monitoraggio e di prevenzione degli incendi.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove nn. 3-3063 e 3-3773, entrambe vertenti sulle modalità di affidamento del servizio di spegnimento degli incendi boschivi, sottolineato preliminarmente che, sulla base del parere espresso dal Consiglio di Stato, si esclude la possibilità di rinnovare il contratto in essere, fa presente che il Dipartimento della protezione civile ha deciso di indire una gara europea per l'individuazione del gestore della flotta aerea antincendio, alla quale potrà legittimamente partecipare anche la SOREM Srl.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi moderatamente soddisfatto della risposta, lamenta il ritardo nella decisione di indire la gara europea alla quale sarà ammessa anche la società SOREM, che si è aggiudicata il precedente appalto sia pure in presenza di gravi irregolarità.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Giulio Conti n. 3-3219, sulle condizioni di sicurezza della nuova sede del Dipartimento della protezione civile di via Vitorchiano in Roma, assicura che le potenziali problematiche di tipo idrogeologico della zona nella quale è ubicata la predetta sede sono attentamente monitorate dalle competenti autorità; si sta inoltre provvedendo all'attuazione di interventi strutturali e di misure idonee a limitare al massimo possibili rischi.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE manifesta moderata insoddisfazione per una risposta che non consente di fugare le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo; giudica peraltro diseducativo collocare la nuova sede del Dipartimento della protezione civile in un'area a rischio.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-2977, sulla presenza di una polvere metallica di colore rosso nella zona industriale di Maserà (Padova), dà conto delle autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera concesse alle aziende operanti nella predetta area industriale, rilevando che una sola azienda ne risulta priva. Precisato altresì che non sono al momento disponibili dati recenti relativi al monitoraggio della qualità dell'aria, fa presente che attualmente non vi sono conferme dei fenomeni di inquinamento rilevati, pur non escludendo che le aziende operanti nel territorio possano dare occasionalmente origine alle anomalie segnalate nell'atto ispettivo.

PIERO RUZZANTE si dichiara insoddisfatto, ritenendo incomprensibile che le competenti autorità non si siano preoccupate di verificare più attentamente la qualità dell'aria nel comune di Maserà, anche al fine di rendere informazioni ai cittadini.

### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ALDO PERROTTA sollecita la risposta ai numerosi atti di sindacato ispettivo da lui presentati in materia di gestione del sistema ferroviario.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 14.

**La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 14,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantatré.

### **Esposizione economico-finanziaria ed esposizione relativa al bilancio di previsione.**

PRESIDENTE ricorda che l'esposizione costituisce un adempimento preliminare all'esame parlamentare della manovra di bilancio; essa ha luogo presso la Camera alla quale sono trasmessi per la prima lettura i disegni di legge concernenti la manovra economica.

Ricorda inoltre che, per prassi costante ed ininterrotta, dopo l'intervento del Governo non si dà luogo a dibattito.

DOMENICO SINISCALCO, *Ministro dell'economia e delle finanze*, rende all'Assemblea la seguente esposizione economico-finanziaria e relativa al bilancio di previsione:

(Vedi resoconto stenografico pag. 10).

**Esame della nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2005-2008 (doc. LVII, n. 4-bis).**

PRESIDENTE ricorda la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamentato che il Governo non ha ancora trasmesso alla Camera documenti che dovrebbero essere allegati al disegno di legge finanziaria, chiede chiarimenti sulla natura dei preannunciati provvedimenti recanti misure in tema di competitività, di sviluppo e di sostegno del potere di acquisto.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Boccia, ricordando peraltro che già in precedenti occasioni documenti che dovrebbero essere allegati ai disegni di legge concernenti la manovra economico-finanziaria sono stati trasmessi in ritardo rispetto ai termini previsti.

Dichiara aperta la discussione.

ETTORE PERETTI, *Relatore*, osservato che i risultati ottenuti nel primo semestre del 2004 confermano il quadro macroeconomico contenuto nel DPEF per gli anni 2005-2008, rileva che con la legge finanziaria per il 2005 sarà introdotto il limite del 2 per cento per l'incremento della spesa della pubblica amministrazione; sottolinea, inoltre, che il provvedimento in tema di competitività, sviluppo e potere d'acquisto sarà collegato alla manovra di finanza pubblica in senso politico e non tecnico.

DOMENICO SINISCALCO, *Ministro dell'economia e delle finanze*, assicura l'impegno del Governo a trasmettere alla Camera i documenti richiamati dal deputato Boccia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

DOMENICO SINISCALCO, *Ministro dell'economia e delle finanze*, osserva inoltre che, sulla base della natura degli interventi che si riterrà di attuare, le ipotizzate misure integrative potranno formare oggetto di emendamenti ai documenti di bilancio ovvero di appositi provvedimenti collegati.

LUANA ZANELLA, sottolineato il carattere emergenziale della manovra economico-finanziaria predisposta dal Governo, lamenta gli indiscriminati tagli dei trasferimenti alle regioni ed agli enti locali, a fronte di una demagogica promessa di riduzione dell'imposizione fiscale, che non potrà essere mantenuta.

ROBERTO VILLETTI, espresse perplessità sulle previsioni concernenti l'indebitamento netto della pubblica amministrazione ed il tasso di crescita, lamenta la penalizzazione di settori essenziali per la ripresa economica del Paese, quali la ricerca, la formazione, l'innovazione tecnologica ed il Mezzogiorno.

STEFANO CUSUMANO lamenta che la manovra finanziaria predisposta, che giudica carente dal punto di vista degli incentivi alle imprese, degli ammortizzatori sociali e delle risorse destinate alla ricerca ed allo sviluppo, risulterà particolarmente penalizzante per il Mezzogiorno e per le aree svantaggiate del Paese.

GIOVANNI RUSSO SPENA, osservato che la manovra finanziaria preposta, che prevede pesanti tagli allo Stato sociale, rappresenta simbolicamente la negazione dei diritti universali dei cittadini, stigmatizza, in particolare, la penalizzazione del Mezzogiorno e la precarizzazione dei rapporti di lavoro.

Preannunzia altresì la presentazione di una proposta programmatica comune alle forze di opposizione che possa costituire una valida alternativa alla linea di politica economica del Governo Berlusconi.

LINO DUILIO, nel manifestare un orientamento contrario alla manovra finanziaria, giudica lodevole, ma di scarsa praticabilità, l'innovazione prospettata per stabilire un tetto percentuale di incremento della spesa pubblica. Ritiene inoltre poco credibile il previsto aumento delle entrate fiscali, lamentando la mancanza di investimenti e la previsione di nuove tasse per finanziare una spesa corrente in crescita.

Chiede infine che il Governo faccia sapere al più presto al Parlamento se i preannunciati interventi in materia di competitività e sviluppo, nonché di riduzione delle aliquote IRPEF verranno adottati con provvedimenti collegati alla manovra finanziaria.

MICHELE VENTURA, sottolineata la necessità di favorire la ripresa dei consumi interni e la competitività della produzione, paventa che la manovra economico-finanziaria predisposta dal Governo possa determinare effetti recessivi. Nell'invitare l'Esecutivo a fornire maggiori chiarimenti relativamente al limite del 2 per cento per l'incremento delle singole voci di spesa, osserva che la manovra di finanza pubblica, oltre a determinare un malcelato incremento della pressione fiscale, non prevede alcun intervento per il Mezzogiorno.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

GIUSEPPE FIORONI chiede che il Governo riferisca tempestivamente alla Camera sulla presunta uccisione dell'imprenditore italo-iracheno rapito in Iraq, come riferito da alcune agenzie di stampa.

PIERO RUZZANTE si associa alla richiesta formulata dal deputato Fioroni.

PRESIDENTE assicura che riferirà la richiesta al Presidente della Camera affinché interessi il Governo, facendo peraltro presente che deve ancora essere verificata l'attendibilità della notizia.

#### **Si riprende la discussione.**

MAURIZIO LEO, nel manifestare la condivisione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale per le linee programmatiche esposte dal ministro dell'economia e delle finanze, rileva che le misure prospettate in materia di entrate non inaspriscono la pressione fiscale ma concernono esclusivamente l'accertamento della base imponibile; al riguardo, auspica peraltro che nella revisione degli studi di settore si eviti il ricorso a meccanismi connotati da automatismi. Ritiene, infine, che il preannunciato provvedimento in tema di sviluppo, competitività e potere d'acquisto sia parte essenziale della manovra di finanza pubblica per il 2005.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, osservato che i risultati conseguiti nel primo semestre del 2004 confermano il quadro macroeconomico contenuto nel DPEF, rileva che la prospettata manovra economico-finanziaria — della quale richiama gli aspetti salienti — consentirà all'Italia di rispettare pienamente i parametri fissati nel patto europeo di stabilità; manifesta, pertanto, la piena condivisione dei deputati del gruppo di Forza Italia per la nota di aggiornamento presentata e, più in generale, per la politica economica attuata dal Governo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Avverte che è stata presentata la risoluzione Peretti n. 98 (*Nuova formulazione*).

MARIO BALDASSARRI, *Viceministro dell'economia e delle finanze*, osserva che, pur in presenza della fissazione del limite del 2 per cento quale incremento massimo della spesa pubblica, la manovra finanziaria individuerà le priorità cui destinare le risorse, includendo tra queste la riforma fiscale. Accetta quindi la risoluzione Peretti n. 98 (*Nuova formulazione*), rilevando che il Governo intende varare contestualmente al disegno di legge finanziaria an-

che il provvedimento collegato in materia di sviluppo, competitività e potere d'acquisto.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti circa il fatto che nel preannunciato provvedimento collegato recante misure di sostegno dello sviluppo, della competitività e del potere d'acquisto siano inclusi anche gli aspetti di dettaglio relativi alla prospettata riforma fiscale.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rilevato che la prospettata riforma fiscale potrà formare oggetto di disposizioni inserite nel disegno di legge finanziaria, osserva che anche il preannunciato provvedimento collegato in tema di sostegno dello sviluppo, della competitività e del potere d'acquisto potrebbe essere approvato entro il 31 dicembre prossimo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,40 è ripresa alle 17,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che la Presidenza della Camera è in contatto con il Governo e terrà informata l'Assemblea non appena vi saranno comunicazioni uf-

ficiali in merito alla notizia della presunta uccisione dell'imprenditore italo-iracheno recentemente rapito in Iraq.

Passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Peretti n. 98 (Nuova formulazione).*

#### **Deliberazione per la ratifica della costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione a conflitti di attribuzione sollevati innanzi alla Corte costituzionale e notificati durante il periodo di sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva.**

PRESIDENTE comunica che, durante il periodo di sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva, sono state notificate alla Camera dei deputati quattro ordinanze di ammissibilità adottate dalla Corte costituzionale, in relazione a conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato sollevati, rispettivamente, dal tribunale di Taranto-sezione seconda penale, relativamente all'insindacabilità di opinioni espresse dall'onorevole Giancarlo Cito, dal tribunale di Roma-sezione GIP, relativamente all'insindacabilità di opinioni espresse dal deputato Alessio Butti, dal tribunale di Taranto - sezione seconda penale, relativamente all'insindacabilità di opinioni espresse dall'onorevole Giancarlo Cito, nonché dalla corte d'appello di Milano - seconda sezione civile, relativamente all'insindacabilità di opinioni espresse dal deputato Vittorio Sgarbi.

In attuazione di quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 27 luglio 2004, la Camera dei deputati si è costituita in giudizio d'urgenza, nel prescritto termine di venti giorni, con riserva di ratifica della costituzione stessa da parte dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea alla ripresa dei lavori parlamentari.

Nella riunione del 30 settembre 2004, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato di proporre all'Assemblea la ratifica degli atti relativi alla costituzione in giudizio.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

*(Così rimane stabilito).*

**Deliberazione per l'elevazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato innanzi alla Corte costituzionale.**

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 30 settembre scorso, ha deliberato, a maggioranza, di proporre alla Camera di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato innanzi alla Corte costituzionale nei confronti del tribunale di Milano, ai sensi degli articoli 134, secondo capoverso, della Costituzione e 37 della legge n. 87 del 1953 (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

Avverte altresì che sulla proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza darà la parola ad un oratore a favore e ad uno contro.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di valutare l'opportunità di dare la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta, tenuto conto della particolare rilevanza della questione sottoposta alla valutazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Violante.

*Dopo interventi dei deputati FRANCESCO BONITO, GIOVANNI DEODATO, GRAZIELLA MASCIA, SERGIO COLA e GIUSEPPE FANFANI, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di sollevare conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.*

**Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda**

**della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinato).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 del disegno di legge costituzionale e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 2.25, al quale sono riferiti subemendamenti.

DONATO BRUNO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.25 della Commissione, che assorbe il contenuto dell'emendamento Boato 2.80: invita pertanto i presentatori a ritirarlo; esprime altresì parere contrario sui subemendamenti riferiti all'emendamento 2.25 della Commissione e conferma il parere precedentemente espresso sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 2, ove non precluse o assorbite.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

RICCARDO MARONE osserva che l'eccessivo numero di deputati assegnati alla circoscrizione Estero mal si concilia con la prospettata riduzione del numero dei componenti la Camera.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.25.1.

MARCO BOATO invita l'Assemblea ad approvare il subemendamento Bressa 0.2.25.1, volto a ridurre il numero dei deputati eletti nella circoscrizione Estero.

GRAZIELLA MASCIA ritiene che il numero dei deputati dei quali si prevede l'elezione nella circoscrizione Estero avrà ripercussioni negative sugli equilibri interni all'istituzione parlamentare.

NICOLÒ CRISTALDI giudica pretestuose le proposte formulate dai deputati dell'opposizione in favore della riduzione del numero dei deputati assegnati alla circoscrizione Estero.

UGO INTINI dichiara di condividere le finalità del subemendamento Bressa O.2.25.1.

ANTONIO BOCCIA giudica eccessiva e sproporzionata la rappresentanza garantita agli italiani residenti all'estero.

GERARDO BIANCO ritiene che sarebbe preferibile demandare ad un'apposita Assemblea il compito di predisporre un testo di riforma costituzionale.

PIERO RUZZANTE, giudicata esagerata la rappresentanza assicurata, presso la Camera dei deputati, agli italiani residenti all'estero, invita l'Assemblea ad approvare il subemendamento Bressa O.2.25.1, che ritiene ispirato a buon senso.

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, richiama le ragioni per le quali giudica idonea ed equilibrata la proposta di prevedere l'elezione di 18 deputati nella circoscrizione Estero; auspica, quindi, la reiezione del subemendamento Bressa O.2.25.1.

PIERLUIGI CASTAGNETTI osserva che le proposte emendative dell'opposizione non mettono in discussione il diritto di elettorato attivo e passivo degli italiani residenti all'estero bensì l'entità della loro rappresentanza presso la Camera dei deputati; riterrebbe pertanto opportuno accantonare l'esame delle proposte emendative vertenti sulla materia.

PRESIDENTE ritiene che sulla questione sollevata dal deputato Castagnetti possa pronunciarsi la Commissione o eventualmente l'Assemblea.

VALERIO CALZOLAIO, nell'invitare il ministro Tremaglia a fornire chiarimenti in ordine alla verifica del numero degli italiani residenti all'estero, dichiara voto favorevole sul subemendamento Bressa O.2.25.1.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sul subemendamento Bressa O.2.25.1.

GIANCLAUDIO BRESSA giudica eccessivo – sotto il profilo politico – il numero dei deputati assegnati alla circoscrizione Estero.

RICCARDO MARONE ritiene erroneo sotto il profilo degli equilibri costituzionali prevedere l'elevato numero di 18 deputati per la circoscrizione Estero; si associa quindi alla richiesta di accantonamento precedentemente avanzata.

PIERLUIGI MANTINI esprime perplessità sull'ipotesi che il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo sia condizionato dalla volontà dei deputati eletti nella circoscrizione Estero.

LUCIANO VIOLANTE ritiene opportuno definire prioritariamente le funzioni della Camera e del Senato prima di stabilire il numero dei deputati della circoscrizione Estero.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Bressa O.2.25.1 e Perrotta O.2.25.2.*

ALDO PERROTTA ritira i suoi subemendamenti O.2.25.3 e O.2.25.4, preannunciando la presentazione di ordini del giorno di analogo contenuto.

RICCARDO MARONE, nel sottolineare la contraddittorietà insita nel progetto di riforma costituzionale in esame, manifesta un orientamento nettamente contrario all'emendamento 2.25 della Commissione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

MARCELLO PACINI, sottolineata la portata innovativa dell'emendamento 2.25 della Commissione, ritira il suo emendamento 2.77.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea lo squilibrio politico-istituzionale derivante dall'elezione di 18 deputati nella circoscrizione Estero.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.25 della Commissione.*

PIERO RUZZANTE sostiene l'opportunità di abbassare a diciotto anni l'età minima per l'elettorato passivo.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel richiamare le finalità del suo emendamento 2.79, giudica irragionevole impedire ai diciottenni — che nel nostro ordinamento possono avere accesso a tutte le cariche più importanti — il diritto di elettorato passivo per la Camera dei deputati.

GIULIANO PISAPIA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bressa 2.79, che auspica venga approvato da un'ampia maggioranza.

MARGHERITA COLUCCINI manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Bressa 2.79.

LUIGI OLIVIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bressa 2.79.

EGIDIO BANTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bressa 2.79.

PINO PISICCHIO giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Bressa 2.79.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 2.79.*

TEODORO BUONTEMPO illustra le finalità del suo emendamento 2.78.

GRAZIELLA MASCIA sottolinea che l'emendamento Boato 2.3, sul quale dichiara voto favorevole, è ispirato ad una logica di riduzione del danno.

RICCARDO MARONE giudica illogico non abbassare ulteriormente il limite minimo di età per l'elettorato passivo alla Camera dei deputati.

GIULIANO PISAPIA esprime un orientamento favorevole all'emendamento Boato 2.3.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Boato 2.3 e Buontempo 2.78.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 2.3 e Buontempo 2.78.*

RICCARDO MARONE ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 2 del disegno di legge costituzionale in esame non assicurino un'equilibrata rappresentanza nell'elezione della Camera dei deputati.

ALFONSO GIANNI manifesta un orientamento convintamente contrario alle modifiche che si intendono apportare all'articolo 56 della Costituzione.

NUCCIO CARRARA sottolinea che la diminuzione del numero dei deputati prevista dall'articolo 2 consentirà un risparmio per le casse dello Stato.

ANTONIO BOCCIA precisa che le spese relative ai deputati sono poste a carico del bilancio interno della Camera e non incidono sugli oneri derivanti dalla prospettata riforma dell'ordinamento statale in senso federale.

PIERO RUZZANTE ricorda che il testo del disegno di legge in esame approvato in prima deliberazione dal Senato prevedeva un numero inferiore di deputati.

GIANCLAUDIO BRESSA paventa il rischio di un considerevole incremento degli oneri a carico della finanza pubblica derivante dalla paralisi legislativa che la riforma costituzionale in esame determinerà; dichiara pertanto voto contrario sull'articolo 2.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea la ragionevolezza della proposta di riduzione del numero dei deputati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

GIUSEPPE FIORONI reitera la richiesta che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sul barbaro assassinio dell'imprenditore italo-iracheno sequestrato in Iraq.

PIERO RUZZANTE, nell'esprimere sentimenti di cordoglio ai familiari dell'imprenditore assassinato, si associa alla richiesta del deputato Fioroni.

PRESIDENTE rileva che il Governo non ha ancora acquisito la definitiva conferma della tragica notizia alla quale hanno fatto riferimento i deputati Fioroni e Ruzzante.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, propone che nella seduta odierna, l'esame dell'articolo 3 prosegua fino all'espressione dei pareri sulle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

PIERLUIGI MANTINI ritiene che il modello di Senato federale proposto dalla riforma costituzionale in esame non garantirà una reale rappresentanza territoriale, atteso che la sua maggioranza rifletterà gli orientamenti politici prevalenti in ambito nazionale.

ELETTRA DEIANA, evidenziata l'indeterminatezza che connota la proposta di modifica delle disposizioni costituzionali relative alle Camere, lamenta l'intendimento della maggioranza di affievolire il ruolo del Parlamento; paventa inoltre il rischio di uno smantellamento della democrazia rappresentativa sulla quale si fonda l'attuale assetto istituzionale del Paese.

LUIGI OLIVIERI, osservato che l'articolo 3 denota l'inadeguatezza e la confusione che contraddistinguono la riforma costituzionale in esame, ne auspica la soppressione.

MARCELLO PACINI giudica adeguata ed equilibrata la soluzione individuata relativamente alla composizione del Senato federale, il quale, in un'ottica di superamento dell'attuale forma di bicameralismo, dovrà svolgere un ruolo di coordinamento tra le rappresentanze delle diverse realtà territoriali.

DONATO BRUNO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.25 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Boato 3.11, Zeller 3.5, Perrotta 3.78 ed Elio Vito 3.200, nonché sugli identici Olivieri 3.14 e Boato 3.75 e sull'emendamento Elio Vito 3.202. Invita al ritiro dell'emendamento Tabacci 3.102, esprimendo altrimenti parere contrario, nonché degli emendamenti che risulterebbero assorbiti a seguito dell'approvazione delle proposte emendative accolte dalla Commissione. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Su un lutto del deputato *Ciro Alfano*.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato *Ciro Alfano*, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Annunzio delle dimissioni  
di un Segretario di Presidenza.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 87).*

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 5 ottobre 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 87).*

**La seduta termina alle 20,50.**